Anno VII (Abbonamento postale) Giovedì 13 dicembre 1883 (Abbonamento postale) N. 296

# LA PATRIA DEL FRIULI

## GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup></sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

## Associazione pel 1884

ALLA

## PATRIA DEL FRIULI

*Giornale politico-amministrativo-letterario e commerciale.*

*La costante, anzi ognor crescente benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali è d'ottimo augurio per noi e per questo Giornale che s'intitola dalla* ***Patria del Friuli,*** *e che in sette anni di vita, mantenendo tutte le promesse dirette ai Soci e Lettori, si attenne al proprio programma, e d'anno in anno lo sviluppò a seconda di nuove forze e del favore del Pubblico.*

*Anche per l'anno 1884 la* ***Patria del Friuli*** *avrà notabili immegliamenti, e, tra gli altri, oltre le ordinarie Corrispondenze politiche, ne riceverà, su argomenti economici, persino dall'America e dall'Africa, scritte da due Udinesi colà stabilitisi.*

*Così le Corrispondenze da ogni Comune importante della nostra Provincia saranno ognor più frequenti, interessandoci di offerire la cronaca di ogni progresso materiale e morale del paese, e di seguire lo svolgimento della vita amministrativa.*

*La parte commerciale continuerà ad essere la più completa ed esatta che ci sia possibile, e sappiamo che essa torna assai gradita ai nostri Possidenti e Negozianti.*

*L'Appendice recherà Romanzi e Racconti, originali o volgarizzati dai nostri Collaboratori, ma tali da poter essere letti con diletto e con frutto nelle famiglie, perchè servienti alla educazione morale. E sino dal primo numero del gennajo 1884 daremo opera alla stampa d'un bel Racconto originale dal titolo*

**SORRISI E LAGRIME**

*dettato da una gentile Donna friulana che si cela sotto il pseudonimo di Nebbia. Abbiamo in pronto anche una Novella intitolata*

**AMORE RUSTICANO,**

*alla quale seguirà il Romanzo*

LE AVVENTURE
DI UNA CANTANTE

*ed altra Novella dal titolo*

**GLI AMORI DI UN CIECO.**

*Or ci aspettiamo che ai vecchi Soci, ed ai nuovi che ci pervennero già a questi giorni, altri molti se ne aggiungano per assecurare alla* ***Patria del Friuli,*** *nel suo ottavo anno, una ognor più florida esistenza.*

**Patti d'associazione**

Per un anno italiane lire **24**
Per un semestre » **12**
Per un trimestre » **6**
Per l'Estero si aggiungono le spese postali.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 dicembre.

Finalmente oggi venne chiusa la discussione generale, e si approvò di passare (ma dopo i bilanci) alla discussione degli articoli. Solo la votazione su questi, e sul complesso della Legge (come vi dicevo nella mia lettera dell'otto dicembre) potrà determinare lo scioglimento di uno assai arduo problema. Quasi tutti gli Oratori riconobbero, come io pur riconobbi, la bontà del concetto; ma molto c'è a dire circa i mezzi per attuarlo. Ritengo dunque parecchi articoli, e forse annuente. lo stesso on. Baccelli, verranno essenzialmente modificati. E se oggi l'approvazione fu quasi unanime, ciò dipese dal sapere che già vi si sarebbe tornati sopra, e che conveniva affrettarsi a discutere e ad approvare i bilanci. Poi miravasi da tutti, per le speciali condizioni della Camera dopo gli ultimi disgustosi incidenti, ad allontanare qualsiasi atto che avesse parvenza di attacco contro il Ministero. Se l'Opposizione si sentirà in forza di dare battaglia, questa avverrà, dopo le ferie, nell'ultima quindicina di gennaio od in febbraio.

Molti si maravigliarono della semi-unanimità di oggi, sembrando per un momento quasi scomparsa l'Opposizione, anche perchè nella Stampa la Legge Baccelli era stata oggetto di lunghe polemiche e di profonde censure. Ma la maraviglia deve cessare, qualora si rifletta che il più è tuttora da farsi, e che, al postutto, la Legge deve essere assoggettata ad una altra e seria prova in Senato. Quindi parecchi Deputati, per iscopo politico, potran darle il voto, quantunque non perfettamente assenzienti, sapendo già che il *veto* verrebbe dalla Camera vitalizia. Ad ogni modo eziandio il risultato d'oggi prova la compattezza della Maggioranza parlamentare e i più miti propositi degli avversarii. Che se davvero questi rinunciassero, pur su altre leggi, all'opposizione sistematica, le cose parlamentari prometterebbero di procedere con miglior ordine e con vantaggio delle istituzioni.

Oggi alla Camera il Presidente comunicò lettere del Guardasigilli e del Procuratore dal Re di Roma chiedenti l'autorizzazione a procedere contro l'on. Nicotera per oltraggio, e contro il Nicotera e l'on. Lovito pel reato di duello. Queste domande vennero, secondo la procedura ordinaria, trasmesse all'esame degli Uffici. Or l'organo dei Pentarchi e l'organo dell'on. Crispi nei loro numeri di questa sera si lagnano, a pretesto del decoro della Presidenza della Camera, di questo atto del Procuratore del Re; mentre l'oltraggio essendo avvenuto entro il recinto di Montecitorio, doveva spettare all'on. Presidente il richiamare su di esso l'attenzione dell'Autorità giudiziaria. Sottigliezze di leguiei.

Non vi celo però che, anche seguita in questo caso la procedura ordinaria, si cercherà di soffocare al più possibile lo scandalo, se non sarà dato di fare di più. A tale opera si consacra l'on. Farini, e lo secondano molti influenti Deputati amici del Nicotera o del Lovito. A riuscirvi sarà un po' difficile, e tanto più che avvennero parecchie dichiarazioni di Calabritto autore del preteso libello cagione di tanti malintesi e di tanti guai, e che la Stampa continua ad agitare per ingrossare, piuttostochè restringere lo scandalo. Piovono le contro-dichiarazioni e gli schiarimenti, e tutti *per la verità,* ma in essenza per illudere il Pubblico dei Lettori.

Accettate le dimissioni dell'onor. Lovito, subito non gli verrà dato un successore; anzi l'*interim* venne già assunto da un alto funzionario di Palazzo Braschi.

Avvennero grandi tempeste lungo tutte le coste della Francia, e naufragi.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

*Seduta del giorno 12.*

Procedesi allo scrutinio segreto sopra la Legge discussa ieri per convalidazione del decreto relativo alle industrie ammesse alla diminuzione della tassa sugli spiriti. Risulta approvata con 232 voti favorevoli e 27 contrarii.

Determinasi di discutere sabato l'elezione contestata del primo Collegio di Roma, e l'appendice alla relazione intorno l'ineleggibilità e incompatibilità parlamentari, verificatesi dopo il sorteggio dello scorso giugno.

Carmine presenta la relazione sopra la Legge per l'acquisto del palazzo per la legazione italiana a Bukarest.

Apresi la discussione intorno al bilancio dell'entrata e spesa nel primo semestre 1884, la cui Legge il ministro Magliani accetta che si tratti secondo il progetto della Commissione. Sorge però questione sul come si dovrà discutere.

Laporta, a nome della Commissione, il ministro Magliani e il ministro Depretis sostengono — è l'ultimo ne fa proposta formale — conforme alla legge citata debbasi fare una discussione generale intorno ai criteri finanziari e tecnici regolatori dei bilanci, indi passare alla disamina dei singoli capitoli e trattarne con tutta la possibile larghezza. La Camera, dopo discussione, approva.

Cominciasi la discussione generale.

Vi prende parte anche l'onor. Doda, il quale fa rilevare le confusioni nelle somme di competenza con quelle dei residui, pel che non riesce possibile formarsi un esatto criterio del nostro stato finanziario; la stessa commissione ammette ciò colle molte riserve che fece nella sua relazione.

Dopo risposte del relatore e del ministro, chiudesi la discussione generale.

Anche la Russia, il Portogallo e la Spagna, sono invitate a concorrere per la protezione degli stranieri nella China, mandando qualche legno nelle acque chinesi. Non si conosce il risultato dell'invito.

Dicesi che gli inglesi occuperanno e fortificheranno Assuan.

La Schelda, in Olanda, è straripata.

Oggi, 13, gli uffici della Camera discuteranno le domande d'autorizzazione a procedere contro gli on. Nicotera e Lovito.

## Che razza di poesia!

A Cagliari, è anduta in iscena una nuova opera giocosa del maestro Dessey, intitolata l'*Antiquaria.*

Nel secondo atto c'è un coro che vale un Perù.

Ne giudichino i lettori.

Coristi in massa :

Gnaò.
La collana di Pitak
Cric-crac
Caramusin ! Tenascerin !
Ja-lu-Hiamg-su !

| | |
|---|---|
| Giavanesi : | Brambaram ! |
| Chinesi : | Gnaò ! Haramusin ! |
| Anselmo : | Saluti a Pekin. |
| Giavanesi : | Subava — Timor ! |
| Anselmo : | Oh ! grazie di cor ! |
| Etiopi : | Guardar, non toccar ! |
| Anselmo : | A Nubia tornar ! |
| Egiziani : | Noi coccodrillar ! |
| Anselmo : | Seccar ! Seccar ! Seccar ! |

E Anselmo non ha torto !

## NOTIZIE ITALIANE

**Torino.** Il Municipio deliberò per l'anno venturo, in occasione dell'esposizione, di promuovere un concorso internazionale di musica per le bande, le fanfare e le Società corali.

Una Commissione speciale venne incaricata di organizzare questo concorso primo del genere in Italia, che sarà presieduto dal conte Edoardo Scarampi di Villanova.

Il concorso avrà luogo il 27 luglio.

Si sta compilando un regolamento e si tratta già per una riduzione sul prezzo dei biglietti ferroviari. Si calcola fin ora che vi parteciperanno diecimila persone fra società nazionali ed estere.

La Commissione per le feste dell'esposizione deliberò d'invitare le principali orchestre italiane a recarsi in Torino durante la esposizione per prendere parte ai concerti straordinari.

Aderirono : la società orchestrale di Milano, l'orchestra Martucci di Napoli.

Fu mandato invito anche alla società orchestrale romana diretta dal maestro Pinelli.

Tutte queste orchestre godranno di specialissime facilitazioni.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Si sta preparando a Parigi una grande solennità per commemorare l'anniversario della morte di Leone Gambetta.

— La Camera approvò il bilancio della marina. Durante la discussione, Peyron dichiarò che il governo presenterà prossimamente una domanda

---

15 **APPENDICE**

# URAGANI IN PRIMAVERA

VI.

**Confidenze.**

*(Continuazione).*

« — Battevo, per l'intima commozione, i denti, come se fossi preso da febbre.

« Quando ritornammo indietro, giunti in vicinanza della porta, mi trassi alquanto in disparte. La guardia mi volgeva il dorso, stando al lato opposto della corte.

« Era il tempo.

« Mi fermai.

« Il soldato non se ne accorse. Egli procedette innanzi cogli altri.

« M'ero cacciato dietro i sacchi. Un momento ancora — ed io mi spinsi oltre la porta, nei giardini della fortezza.

« Mi gettai verso le cataste di legno, a sinistra.

« Non corsi, volai...

« Quand'ecco un forte grido risuona.

« — Alt ! Alt !

« Il sangue mi si gelò.

« Rimbomba un colpo di fucile. La palla penetrò nella catasta che mi stava dinnanzi.

« Raggiungere una delle cataste presso il muro, era l'affare d'un minuto. M'affrettai disperato.

« Ancora pochi passi — vi arrivai; e dietro quella, ero al sicuro dalle palle degli inseguitori. Un muro basso, poi larghi fossi circondanti la fortezza; più giù la strada aperta, l'aperta campagna.

« Ferma sulla via stava una vettura; presso ai cavalli, un uomo che agitava il cappello, in segno di richiamo. Un amico, un salvatore. Dio pietoso!

« Salii il muro e mi lasciai cadere giù nel fosso. L'acqua era gelata. Il ghiaccio resisteva. Avanti ! Avanti ! Le mie mani sanguinavano; le forze mancavanmi. Uno sforzo ancora, un rovinoso muro da salire... Vittoria ! Vittoria ! Ero all'aperto, avea superato la cinta della fortezza !... Come cervo inseguito da famelici cani, mi precipitai contro la vettura.

« Il servo era balzato sopra uno dei cavalli e m'avea buttate le redini dell'altro...

« — Presto, presto, per Dio !

« Mi buttò un largo mantello valacco, e mi cacciò in testa un cappello a larghe tese.

« Giù per la strada maestra, via per campi e prati, poscia per lunghe strade e stradicciuole, a corsa sfrenata, come sospinti dalla rabbia di spaventoso uragano... Le tempia mi martellavano; non vedevo, non udivo; ero come fuori di me...

« Finalmente rallentammo la corsa, per concedere un po' di respiro ai cavalli.

« Solo allora guardai l'uomo che mi stava allato.

« — Sei tu, Lajos ?! — sclamai, riconoscendo il vecchio servo di casa.

« — Già, io... Buon padroncino !... Come sono contento !... Diavolo ! è andata bene !... Da stamane ero là, fermo colla carrozza, tutti i passanti mi guardavano beffardi, credendomi ubbriaco, e addormentato... Gli sciocchi ! Eppure ho vegliavo per bene ! Ah ! ah ! ah !...

« — Nobile cuore ! — sclamai, pieno l'anima di gratitudine e commosso, afferrando e stringendo la ruvida mano del servitore. — Ed il povero papà ?... — soggiunsi con voce tremante.

« — Lassù ! — rispose Lajos, additandomi il cielo.

« Il buon servo piangeva.

« Dopo sei ore ci fermammo in un villaggio, e vi prendemmo qualche cibo. In mezza giornata si avrebbe raggiunto il confine.

« Lajos completò il mio abbigliamento da contadino rumeno e mi rase la barba.

« — Adesso, padroncino, scommetto che non la riconoscerebbe più neanche... — Si interruppe. Voleva dire — *neanche suo padre.* — Volse altrove la faccia, il buon uomo, per nascondermi le sue lagrime.

« Nel domani, coi primi albori, proseguimmo.

« Eravamo giunti al confine.

« Si doveva passare dinnanzi ad un corpo di guardia.

« — Dove andate ? — ci fu chiesto.

« — A comperar dei cavalli ! — disse Lajos. — Il nostro padrone è già passato.

« — Sei tu un servo ?

« — Sì, signor soldato.

« — E quel ragazzo là ?... Egli deve essere già militare.

« — Il mio camerata, Dimitri !... Deve presentarsi alla leva il prossimo anno.

« — Passate, gaglioffi !

« Un barcajuolo ci tragittò al di là del fiume. Respirai a pieni polmoni quando lasciammo dietro a noi i confini.

« Lajos mi accompagnò ancora per un buon tratto, poi fermò il cavallo. » — Signore, devo lasciarla. Dio la benedica !... Ormai ella è al sicuro, ed io devo ritornare in patria.

« Egli singhiozzava come un fanciullo. Me lo strinsi commosso al cuore.

« — Nobile, generoso Lajos !... Dio te ne ricompenserà. —

« Sì, Dio. A me non fu possibile. Quando rimpatriai, lo ricopriva già da gran tempo la fredda terra...

« — Prenda la vettura. La può sempre vendere, all'occorrenza... E... non dica di no... prenda anche questi due fiorini dal suo vecchio Lajos... Non dica di no ! —

« Volevo che se li tenesse lui. Ma pregommi tanto e con tanta insistenza, che non potei rifiutarli più oltre.

« — Ella farà certo come gli altri nel gran paese !?...

« — Sì, sì : in America ! — gli risposi.

« Ed ancora un saluto, un caldo abbraccio...

« Addio, buon vecchio, uomo sublime nella tua semplicità e rozzezza. Accanto al posto occupato nel mio cuore dal ricordo de' miei genitori diletti, la tua memoria starà sempre viva...

« Proseguii solo.

« Ancora un istante mi volsi. Colà, dietro gli azzurri monti lontani, la patria; e su nel cielo, al di sopra di essi, il dolce colore d'oriental zaffiro, nunzio del prossimo sole — e che all'anima mia conturbata pareva benigna luce, annunziatrice d'un miglior avvenire...

*(continua).*

di credito per le truppe nel Tonkino per sei mesi.

**Spagna.** L'*Epoca* smentisce essere stato conferito al principe ereditario un reggimento spagnuolo.

**Inghilterra.** Tutti i giornali insistono perchè il governo proceda subito con energia nel Sudan, per salvare la propria autorità nell'Oriente.

**Turchia.** La *Norddeutsche* ha da Costantinopoli: Le autorità doganali turche ricevettero l'ordine di sottoporre le mercanzie provenienti dalla Germania ad un diritto di importazione dell'8 0[0] *ad valorem.*

**Albania.** Mustafà Assim pascià, governatore d'Albania ha concentrato quindici battaglioni di *nizam* per proteggere contro gli Albanesi la Commissione mista turco-montenegrina per la delimitazione della frontiera.

## NOTE ARTISTICHE

Ricevemmo da Roma la accurata Relazione con cui il comm. Fiorelli (Direttore generale) presentava a Sua Eccellenza il Ministro della pubblica istruzione l'elenco sommario dei principali provvedimenti dati nel 1881 e nel 1882 per tutto ciò che si riferisce alle *antichità* ed alle *belle arti.* Da questo elenco (diviso Provincia per Provincia) rilevasi come il Governo ebbe a cuore l'importante argomento, dispendiando non lievi somme. E ciò framezzo a tante preoccupazioni della politica e ad alti doveri per l'amministrazione dello Stato.

Non v'ha Provincia per cui non siasi fatto qualche cosa, sia pei Musei, sia per restauri architettonici, o di antichi pregevoli dipinti.

A pagina 26 è ricordata la Provincia di Udine pel concorso del Governo nella spesa per i restauri della chiesa di S. Giovanni di Gemona e per la riparazione ai dipinti di Pomponio Amalteo esistenti nella medesima chiesa; come anche per le riparazioni ai dipinti di Pellegrino nella chiesa di S. Antonio abate in S. Daniele del Friuli.

## CRONACA PROVINCIALE

**Saluti ad un funzionario.** *Venzone, 12 dicembre.* L'onestà, la intelligenza, la gentilezza, meritano certamente di essere rese di pubblica ragione. E chi non fa di cappello a queste tre sorelle, non merita di stare annoverato fra i galantuomini.

Il signor *De Pillis Paolo*, Capo Stazione di Venzone, in questi giorni veniva trasferito alla Stazione di Treviglio. Egli stette con noi per oltre tre anni, ma sempre si mostrò gentile, onesto, intelligente e sincerissimo amico. Ed era che il dovere altrove lo chiama, gli amici sono dolenti per il distacco, quantunque debbano congratularsi con lui per la migliorata condizione. S'abbia egli intanto un' addio sincerissimo e si ricordi che il paese altro non brama, solo se non che i venturi Capi di questa Stazione ferroviaria, sieno uguali per qualità al sig. De Pillis Paolo.

*Gli Amici.*

## CRONACA CITTADINA

**Ai gentilissimi Soci,** che ancora non pagarono, facciamo sapere che, avvicinandosi il giorno di S. Silvestro, abbiamo anche noi *partite da saldare.* Quelli che hanno da avere, non ischerzano, e non giova che loro ripetiamo: « per pagarvi conviene che prima veniamo pagati noi ». Non giova; quindi eccoci nella necessità di insistere affinchè nella cassa dell'Amministrazione (che non è nemmeno cassa forte) c'entrino que' pochi spiccioli.

Soci gentilissimi ed umanissimi, facciamo oggi levar via l'avviso del nostro *Esattore in giro,* perchè fuori, leggendolo ogni giorno, non s'insospettiscano circa la vostra cordialità e cortesia. Ma l'Esattore girerà ancora... *usque ad finem,* cioè fino a tanto che avrete pagato. È un galantuomo rispettoso, riguardoso, e non già uno di que' musi che, al solo vederli, fanno venir la quartana. Però, Vi preghiamo a non rimandarlo con le mani vuote, poichè non crediamo soverchia esigenza il chiedere *postecipato* un tenue pagamento di poche lire che doveva farsi *antecipato.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

**L'on. Scismit-Doda** ha preso ieri parte alla discussione generale intorno al bilancio dell'entrata e spesa nel primo semestre 1884.

**Pellegrinaggio nazionale.** Il Comitato Provinciale Friulano previene tutti gli aderenti al pellegrinaggio, iscrittisi dopo il **3** corr. che il Comitato Centrale di Roma, con sue note 8 e 9 dicembre, ha respinto tutte le iscrizioni avvenute dopo il 3 corr. ed ha rimandato le somme versate. Si invita quindi chi di ragione, cioè tutti quelli iscrittisi dal 4 dicembre in poi, a ricuperare il denaro versato presso la Libreria Gambierasi.

—

Sottoscrizioni per l'acquisto del gonfalone Provinciale raccolte presso la Libreria P. Gambierasi.

Somma precedente L. 154
Celestina Campeis, Tolmezzo l. 10, Teresina Dalan l. 2, Corsina Levi l. 5, Maria Parpan-Nadigh l. 5, Amalia Ferucci l. 2, co. Laura Colloredo-Della Porta l. 3, co. Angelina De Puppi l. 10, Anna Bulfoni-Springolo l. 2, Maria La Fondè l. 2, Luigia Minsuli-Bardusco l. 3, Teresa e figlia Sartogo l. 5.

Totale L. 203

**Gli emigranti e la leva.** Da qualche tempo, studiando il problema dell'emigrazione dalle nostre campagne verso l'America — abbiamo notato un grave fatto che oggi vogliamo esporre.

Ci sono molti emigranti, specialmente operai, i quali, fra le altre illusioni, si fanno anche questa, che, cioè, portando i loro fanciulli all'estero e facendoli in seguito naturalizzare nel nuovo paese ove si recano, vengano in questo modo ad esonerarli dall'obbligo della leva.

È un errore, ed un errore che potrebbe riuscire fatale nelle sue conseguenze, come si può facilmente capire. Secondo le recenti interpretazioni date dal ministro degli affari esteri agli art. 11 e 12 del Codice civile, l'obbligo della leva perdura. Lo ricaviamo da una circolare inviata dalla direzione generale dei Consolati e del commercio, ai consoli d'America.

Gli emigranti sono quindi avvisati. Se i figli non si presentano a tempo a soddisfare l'obbligo della leva, vengono considerati come *disertori.*

**Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine.** In osservanza al disposto dello Statuto Sociale che all'art. 25 prescrive alla Direzione di diffidare i soci morosi di oltre dieci mensilità nei contributi, a pareggiare il loro debito sotto comminatoria di radiazione dalla matricola, furono effettivamente spedite eccitatorie a coloro che si trovavano nelle condizioni suaccennate, a regolare le rispettive partite entro il p. v. dicembre, ricordando ad essi che la cancellazione dovrà effettuarsi al 31 dicembre per tutti i soci effettivi, che si trovassero debitori di oltre una annualità nelle contribuzioni normali, in osservanza anche dell'art. 27 dello Statuto surricordato.

Ed acciò veruna pratica opportuna a scongiurare quanto più possibile la radiazione venga pretermessa, la Direzione in seduta 7 corr. mese deliberava di pubblicare sugli albi, che la misura di rigore della cancellazione dei soci debitori di oltre una annualità nei contributi sociali, è stabilita per il giorno 31 dicembre corr., invitando in pari tempo di nuovo quei soci che versano in arretratto notevole nelle mensili corrisponsioni, a voler entro il corr. mese pareggiare almeno il debito a tutto l'anno 1882, per poter nell'anno entrante mettersi al corrente dei pagamenti da essi dovuti.

Si fa assegnamento che i soci daranno prova di affetto verso questa istituzione con la sollecita regolazione delle rispettive partite.

Udine, 10 dicembre 1883.

Il Presidente
*Marco Volpe*

**Per chi vuol risparmiare.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente importante decreto in data 25 novembre:

Art. 1. Le Casse di risparmio ordinarie, le Banche popolari e gli altri Istituti di credito che accettano depositi a titolo di risparmio, possono ricevere depositi da una lira ciascuno, mediante francobolli postali da applicarsi, per opera dei depositanti, sopra appositi cartellini.

I cartellini occorrenti pei depositi da farsi nei singoli Istituti saranno somministrati ai depositanti dagli Istituti medesimi.

Art. 2. Le Casse di risparmio ordinarie, le Banche popolari e gli altri Istituti di credito i quali ricevono depositi della specie indicata nell'art. 1, debbono presentare alla Direzione generale delle Poste, direttamente o per mezzo delle Direzioni provinciali, i cartellini riempiti di francobolli per ottenere il rimborso del relativo ammontare, sotto deduzione dello sconto dell'uno e mezzo per cento, che l'amministrazione delle poste corrisponde ai rivenditori, ai sensi del regio decreto 27 giugno 1880, n. 5526 (Serie 2.)

Lo sconto dell'uno e mezzo per cento è a carico degli Istituti di risparmio.

Art. 3. Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio 1883.

**Potranno prender parte al pellegrinaggio vestiti in divisa** — dietro autorizzazione del ministro della guerra — gli ufficiali fuori servizio, in posizione ausiliaria, di riserva, di complemento, di milizia mobile e territoriale.

**Anche il giornale dei fallimenti.** È uscito in Milano, presso l'Agenzia A. Miazzon e Comp., Via Carmine, 5, il numero programma del nuovo giornale: *I Fallimenti, monitore del Commercio,* e continuerà periodicamente la sua pubblicazione ogni giovedì.

Chi nutrisse vaghezza di conoscerne lo scopo, gl'intendimenti, il programma, si rivolga all'amministrazione dello stesso, che gliene spediranno gratis il primo numero.

In quello che abbiamo sott'occhio vi è un elenco di tutte le cambiali protestate in Milano nel mese di novembre. L'elenco occupa tre grandi pagine ed un quarto. Il commercio versa proprio in condizioni molto floride!

Il giornale promette ai suoi abbonati commercianti grandi comodità e facilitazioni negli atti che fossero costretti ad intraprendere.

**Quando si dice le disgrazie!** Quel tale da Porcia — vi ricordate? — che fu derubato a Belgrado di trecento fiorini per opera di un gendarme e di un fattorino telegrafico di colà, sentito che quel tribunale aveali condannati, oltrecchè alla pena del carcere di un anno il gendarme e di sei mesi il fattorino, alla rifusione in solido della somma rubata, pensò di ritornare a Belgrado, per ivi, se mai era possibile, riavere il suo, o quanto meno una parte.

Detto fatto: parte. Quando è a Cormons, vi si ferma, vi pranza, e va per pagare. Tira fuori un marengo — uno dei pochi rimastigli dal fortunoso viaggio. Era falso!... Egli non aveva altri soldi. Te lo agguantano, te lo conducono in carcere a Gorizia, e vi è condannato, per truffa, a sette giorni di carcere, poi spedito a Udine.

Adesso sentiamo che vuole ripartire di nuovo.

Chi sa cosa gli toccherà stavolta?

**Teatro Minerva.** Alla serata del distinto artista F. Caravati assisteva pubblico sceltissimo e numeroso.

Il seratante fu festeggiatissimo nella commedia e nel *Milanes in mar,* il quale *Milanes* ebbe ieri sera dalla Compagnia una felicissima interpretazione.

Venne bissata *a pieni voti* l'aria della *cammisella.*

Per questa sera:

*Un matrimonio per procura* commedia bellissima in 2 atto. Protagonista sig. G. Cavalli.

Replica del *Milanes in mar.*

Quanto prima serata a beneficio dell'attore sig. Bontempo.

Allo studio: *Episodio delle 5 giornate di Milano,* 18, 19 marzo 1848.

**All'Ospitale.**
— Cosa avete?
— Mi son ferito.
— Dove? come?
— Maneggiava un'arma da fuoco. Quand'ecco improvvisamente scoppià e mi sento lacerare alla faccia, all'avambraccio sinistro... Ero ferito!

Questo racconto faceva jeri all'Ospedale un certo Luigi fu Giacomo Todoni, d'anni 23, villico di Paderno. Il medico, visitate le ferite, giudicolle guaribili in una quindicina di giorni. Sono tutte ferite lacero-contuse.

**Cari quei facchini!** Aizza Candolo Margherita, d'anni 62, di Sammardenchia, venne questa mattina a Udine, per vendere alcuni polli d'India; quando, sulla piazza del pollame aggirandosi, sdrucciolò, cadde e riportò frattura dell'avambraccio destro.

**Per uno spintone, una gamba!** Ceron Enrico quattordicenne, di Giuseppe, nativo di Portogruaro e domiciliato in via Cussignacco al numero 54, è un ragazzino vispo, che corre, che salta, che grida, come tutti i fanciulli dell'età sua. Passando jeri per piazza dei Grani, verso le due e mezza, ebbe uno spintone da un suo compagno: cadde e riportò frattura del femore destro. Fu soccorso per primo dal dottor Riccardo Pari e dal cav. Questiaux, dietro consiglio dei quali fu condotto all'Ospitale. Ne avrà per una sessantina di giorni.

Prudenza coi giuochi, ragazzi!

**I ladri fanno provvista per le feste vicine.** Boeri Alessandro di San Gottardo, nutriva con molto affetto e con molta cura quattro belle galline, onore del suo pollaio e che ingrassavano a vista d'occhio.

— Che brodo eccellente per questo Natale! pensava il brav'uomo.

Se non che, c'erano altri che avevano fatto assegnamento pel *brodo di Natale* sulle quattro alate *sirocchie.*

Questa mattina il Boeri s'ebbe una sorpresa disaggradevolissima: il pollaio era deserto. Le grandi emozioni sono dovute sempre ai signori ladri, e l'emozione si accresce quando questi sanno così strettamente conservare l'incognito, quasi fossero tanti principi.

Per la fretta però d'insaccare la merce, o forse perchè disturbati nell'eroica impresa, il bottino dei ladri si estese a soli tre capi: il quarto fu trovato poco dopo dal padrone nei campi vicini alla sua casa.

Quella gallina lo consoli della perdita delle altre tre: accumuli sovr'essa le proprie cure e vedrà che, continuando nelle operazioni d'*ingrasso*, gli procurerà per questo Natale un brodo sostanzioso.

Purchè gl'ignoti non gli stieno preparando un'altra sorpresa.

**Santa Lucia.** Molto concorso di gente stamane a Santa Lucia, fin dalle quattro e mezza.

Nessun borseggio, come qualche anno si dovette lamentare.

**Atto di ringraziamento.** La famiglia Griffaldi ringrazia con profonda commozione tutti i gentili e pietosi che concorsero ad onorare i funerali del suo *Camillo.* Abbiano uno speciale ringraziamento i condiscepoli che gli vollero dare l'ultima prova d'affetto.

---

Questa mattina, alle ore sei, spirava nel bacio del Signore **Anna Lanner-Pascoli,** d'anni 79, dopo breve malattia.

La famiglia ne dà il triste annunzio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, ore 3 pom. nella parrocchia del SS. Redentore, movendo il corteo dalla casa n. 28 in Via Francesco Mantica.


## Scatole a sorpresa.

Quale più bella sorpresa preparare a sè stessi che quella, dopo aver acquistati alcuni biglietti della Lotteria di Verona ed averli gelosamente rinchiusi, senza neanche guardarne le cifre fino al giorno dell'estrazione (31 dicembre 1883) — constatare a un tratto, col Bollettino telegrafico alla mano, che in questi biglietti si racchiudeva niente meno che un tesoro; cioè la vincita di **mezzo milione**, od anche quella di centomila, cinquantamila, ecc.? — Tutto può darsi a questo mondo.


## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati sulle nostre piazze.

**Udine,** 13 *dicembre*

**Mercato granario.** Straordinariamente fornito. Prezzi riassunti fino all'ora di mettere in macchina il giornale, sono per Ettolitro:

| | | |
|---|---|---|
| Gran. com. vecch. | da L. 10.50 | a 11.50 |
| Id. Cinquantino | » —.9 | » 10.25 |
| Sorgorosso | » 7.60 | » 8.— |
| Castagne per quint. | » 12.— | » 15.— |

Siccome il mercato non è fino a questo momento completato, perchè continua a giungere roba, così domani daremo altre notizie sull'andamento.

**Pollame e uova.** Invariati da martedì.

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 12 dicembre

Carte fiacche. Cambi sostenuti.

Napoleoni 9.59. a 9.60 Londra 120.65 a 121.15.; Francia 47.80 a 48.10; Italia 47.90 a 48.10; Banconote italiane 47.95 a 48.10 Banconote germaniche —.— Lire sterline Rendita austriaca in carta 79.10 a 79.—, Italiana 88. 5[8 a 88 3[8 Ungherese —[

VENEZIA 12 dicembre

Rendita god. 1 gennaio 88.68 ad 88 83. Idem god. 1 luglio 90 85 a 91.— Londra 3 mesi 24.97 a 25.02; Francese a vista 99.65 a 99.90.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 208.25 a 208.50; Fiorini austriachi d'argento da a

PARIGI 12 dicembre

Rendita 3 0[0 70.75; Rendita 5 0[0 105.95 — Rendita italiana 90.90; Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 130. : Obbligazioni —.—; Londra 25.21; Italia 1[4, Inglese 100 5[16 Rendita Turca, 8.05

FIRENZE 12 dicembre

Napoleoni d'oro 20.—; Londra 24.97 Francese 99.85; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana 933.; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90,75;

LONDRA 11 dicembre

Inglese 100.5[16 Italiano 90, Spagnuolo — Turco,

VIENNA 12 dicembre

Mobiliare 281.25; Lombarde 138.80 Ferrovie Stato 310 10; Banca Nazionale 837.—; Napoleoni d'oro 9.60; Cambio Parigi 47.95; Cambio Londra 120.95; Austriaca 79.70.

BERLINO 12 dicembre

Mobiliare 475.—; Austriache 534.50; Lombarde 235.— italiane 90.60

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 13 dicembre

Rendita austriaca (carta) 79.10; Id. austr. (arg. 79,75. Id. austr. (oro) 98.60
Londra 121 —; Argento —.; Nap. 9.60.

MILANO 13 dicembre

Rendita italiana 91,02; Serali

PARIGI 13 dicembre

Chiusura della sera Rend. 90.85.

**Marchi 1.22.1[2**

## MEMORIALE PEI PRIVATI

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura (N. 100) contiene:

1. Presso il Tibunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili ad istanza di Battilan Costante di Monfalcone e in confronto di De Lorenzi Giacomo di Claut, per lire 7000.

Il termine per l'aumento del sesto scade nel 15 dicembre p. v. I beni sono in mappa di Claut.

2. Nel 17 dicembre 1883, in Palmanuova, avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli e nel locale della Direzione, si procederà a pubblico incanto per l'appalto delle seguenti provviste (*a*) Tremila (3000) quintali di fieno di primo taglio (prima qualità) al prezzo di lire 8.50 al quintale.

(*b*) Millecinquecento (1500) quintali di avena al prezzo di lire 20 al quintale.

3. L'Esattore dei Comuni di Clauzetto, Castelnuovo Forgaria e Vito d'Asio nel 28 dicdmbre presso la Pretura di Spilimbergo, procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici.

4. Presso il Municipio di Rivignano nel 29 dicembre si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori seguenti:

1. Costruzione in cotto di un ponte presso Ariis sul fiume Stella, regolatore d'asta lire 21526.83.
2. Costruzione in cotto di un ponte presso Sivigliano sul fiume Taglio, regolatore d'asta lire 19430.09.
3. Costruzione in cotto di un ponte presso Flambruzzo sul fiume Stella, regolatore d'asta lire 19518.17.

Totale it. lire 60475.09. Somma da depositarsi lire 6047.

5. Nell'esecuzione dell'Esattore del Comune di S. Leonardo in confronto di Cernotta Giovanni, e Consorti di Cosizza, il 28 dicembre presso il Tribunale di Udine saranno venduti all'asta beni immobili siti nel Comune Censuario di Cravero.

6. A richiesta dei fratelli Vuga e Luigi Carbonaro di Cividale si è notificato alla contessa Eleonora Bubna-Strasso do di Strassoldo, copia di sentenza del Pretore di Palma colla quale venne condannata a pagare lire 1200 ed accesori.

7. A richiesta dell'Esattore del Comune di Cividale, si è notificato alla ditta Müller e Compagno di Trieste, copia di sentenza colla quale la ditta venne condannata a pagare lire 45.80 ed accessari.

8. Il dott. Antonio d'Arcano venne tramutato della residenza notarile di Paluzza a quella di Sedegliano.

9. L'Esattore dei comuni di Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio nel ventinove dicembre presso la Pretura di Spilimbergo, procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici.

10. Presso il Municipio di Tramonti di Sotto nel 23 dicembre corr. si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto dell'Affittanza per un dodicennio, a partire dal 1885, dei pascoli estivi del Monte Rosa-Albareit regolatore d'asta 552.83 deposito lire 100.00.

Cadendo deserto il primo esperimento se ne terrà un secondo il 6 gennajo 1884.

11. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Corradina Angela vedova Taglialegne, contro Mattassi Giacoma e consorti, furono venduti immobili in mappa di Precenicco per lire 1349 il primo lotto e lire 877 il II. lotto. Il termine per l'aumento del sesto, scade nel 19 dicembre.

Lo stesso Foglio N. 108 (contiene:)

1. L'Esattore dei Comuni di S. Pietro al Natisone, di Rodda, e S. Leonardo nel 28 dicembre presso la Pretura di Cividale procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici.

---

N. 907.

**Municipio di Faedis**

*Avviso di concorso*

È vacante il posto di Mammana di questo Comune retribuito coll'annuo stipendio di L. 250 — Il tempo utile per la presentazione delle domande col corredo dei documenti prescritti scade col giorno 31 andante. — L'eletta avrà l'obbligo di risiedere nel capoluogo.

Faedis, 6 dicembre 1883.

Il Sindaco
*G. Armellini.*

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Anche processato!..**

Sabato, a Como, vi sarà dinnanzi quel Tribunale, il dibattimento contro

il marionettista Sartirana e il ex sindaco di Devio, per l'incendio causato in quel teatro nello scorso maggio e del quale per poco non fu vittima il Sartirana stesso, che perdette la moglie, una figlia e tutto il suo avere.

Ma così vuole la umana giustizia!

## Nota triste.

**Grave ferimento.**

*Livorno, 11.* Iersera verso le 6, certo Varmini legatore di libri fu ferito gravemente sulla via con arma perforante. In seguito a gravi indizii, a carico di certo Vannucci, che aveva precedenti rancori, fu subito arrestato insieme ad altro sospetto.

**Un malfattore ucciso.**

*Firenze, 11.* Iersera nel territorio di Cornano in seguito a conflitto rimaneva ucciso il malfattore Castellini e ferito il brigadiere Paccinoli.

**Altro malfattore ucciso.**

*Torino, 11.* I carabinieri uccisero presso Berzezzo, circondario di Cuneo, un certo Lerda che aveva nella scorsa settimana ferito un carabiniere nel territorio di Rittana.

## CORRIERE DELLE SIGNORE

**Le tragedie della vita.**

Triste, triste fino alle lagrime.

Non è l'operaio senza lavoro che la fame sospinge a cercare l'eterna quiete nei gorghi profondi del fiume; non la giovinetta del volgo che ingoia una dose di vetriolo per dimenticare un amore contrastato...

È una giovane signora, ricca, bellissima, di squisita educazione, che ha troncato d'un colpo la sua esistenza come farebbe l'ultimo dei miserabili.

È un romanzo, è un dramma a tinte fortissime, che commuove ed affascina e che spicca nettamente dalla spaventosa monotonia dei suicidi giornalieri. Il *Messaggero*, dal quale attingo notizie su questo fatto doloroso, ha particolari che destano nell'animo un senso profondo di pietà.

Si chiamava Enrichetta e aveva soli 23 anni! Alta, bruna, snella, divinamente modellata in quella sua graziosa e svelta persona; i capelli folti e nerissimi che incorniciavano in lunghe treccie il viso pallido e malinconico: i suoi occhioni di fuoco; tutto aveva in lei un fascino che pareva magia.

A Francoforte, sua città natale, s'era perdutamente innamorata, lei, ebrea, di un giovane cattolico, Franz...

Ma la madre della fanciulla si era opposta risolutamente a questo matrimonio, e desiderando piuttosto vederla morire che infrangere la religione di sua famiglia, la diede in isposa al dottor Ottone Flaschel di Vienna, il quale, sperando forse guarirla dalla sua passione amorosa per il giovane Franz, la condusse a Roma.

Era stato un matrimonio forzato, doveva riuscire un supplizio per entrambi; e tale riuscì purtroppo.

Dopo pochi mesi dal loro arrivo nella capitale, essi si trovarono nella necessità assoluta di separarsi.

— Voi siete il mio padrone — aveva detto la ragazza al marito — il mio corpo vi appartiene, ma il mio pensiero, il mio cuore saranno sempre per lui, e invano voi cercherete il mio affetto!

Ottone Flaschel si avvide della falsa posizione in cui si trovava, e per dignità di gentiluomo accondiscese alla separazione legale.

Enrichetta, mentre ancora le pratiche giudiziali erano in corso, andò ad abitare un elegantissimo quartierino, dove le sontuose tappezzerie, i quadri, i divani, le poltrone, i tappeti erano degni di figurare nelle sale d'un principe.

Enrichetta godeva di *cinquemila* lire al mese di pensione.

In quello splendido nido, passava la giornata suonando, dipingendo, o leggendo avidamente poesie e romanzi; spesso l'avevan sorpresa abbandonata sulla sua poltroncina, assorta in cupe meditazioni: altre volte l'avevan vista piangere dirottamente, baciando e ribaciando un ritratto...

Un mese fa essa era partita quasi all'improvviso, lasciando alle due donne di servizio in consegna la casa; si seppe poi che era andata a Francoforte, la sua città nativa, dove Frantz, il fidanzato dei suoi anni giovanili, il primo e mai dimenticato suo amore, stava per ammogliarsi.

Ritornò più melanconica, più esaltata di prima. Nelle sue pupille di fuoco c'era qualche cosa di sinistro che le dava l'aspetto di pazza.

Uscì in carrozza per fare degli acquisti, e quando rincasò, si chiuse in salotto.

Poco dopo una cameriera avvertiva un colpo, un sordo rumore come di persona che stramazza.

Entrò nel salottino...

La bellissima creatura s'era orribilmente sfigurata il volto, esplodendosi un colpo di revolver alla fronte.

La suicida aveva perduti i sensi; i suoi begli occhi socchiusi e illanguiditi accennavano come fosse prossimo a spegnersi quel residuo di vita che ancora le rimaneva: mentre le slacciavano la lunga veste turchina grondante sangue, portò al seno le mani con gesto di pudore, e più non si mosse.

Sullo scrittoio stava una lettera della disgraziata, indirizzata al suo amante Frantz, scritta in tedesco e qui appresso tradotta letteralmente:

«*Mio piccolo tesoro!*

«Ti scrivo sopra una carta non elegante, ma sono così melanconica! Non so esprimere nessun pensiero, nella foga dei tanti che mi si affollano nel cervello, e null'altro desidero che la morte. Sento che già tutto è troppo tardi!

«La mia vita è infranta; non ho più nulla da sperare sulla terra! Se tu m'avessi amata davvero, m'avresti sposata a ogni costo — non ti saresti dato in braccio ad altra donna.

«Frantz, tu non m'amasti quanto io t'amai; e che importava se tu cattolico ed io ebrea non potevamo unirci nella stessa fede? La fede dell'amore è una sola, e non conosce barriere religiose! Dio perdoni a mia madre!

«Ma non voglio rimproverarti: sono troppo triste, son troppo ammalata, per poter vivere ancora: mai essere più vile del creato fu più infelice di me!

«Ti prego, come ultimo segno d'amore, di mettere in ordine i miei pochi interessi. Prendi nella mia abitazione tutto ciò che ti piacerà, il resto lo lascio alla mia cara amica Mimì Ramber. A. Levi ritornerai i manoscritti di Beethoven che si trovano nel più alto cassetto del mio scrittoio, e che gli appartengono.

«C'è pure il mio denaro, 293 marchi e 500 lire, che darai alle mie domestiche Caterina e Prassede; se per caso avessi altro denaro, lo lascio alla diletta Mimì che vorrà accettarlo come pegno del mio affetto.

«Perdonami: è l'ultimo servigio che ti domando.

«Saluta tua moglie; non la odio, sai? Sento anzi di amarla anch'io, perchè tu l'hai amata!

«Addio mio caro Frantz, mio tesoro; vivi lieto e felice! Ti bacia e ti abbraccia la tua sola e morente bimba «*Enrichetta*».

Tuttociò, mio Dio, è commovente, e lascia nell'animo una penosa impressione che difficilmente si riesce a cancellare.

*Vico.*

La *bimba* è ancora morente: ciò vuol dire che vive ancora, benchè in condizioni gravi; ma non è più *sola*, perchè il marito, dottor Ottone Fleischel, pensò bene di visitarla. È atteso poi in Roma il *piccolo tesoro*, Frantz Leybach, che fa il pittore e a cui ella rivolse l'ultima lettera.

In questi sensi un telegramma dell'*Italia*.

Un telegramma al *Tempo*, per lo contrario, la fa diggià morta e seppellita e reca eziandio i particolari dei funerali.

A chi credere?

**Non più gonne.** Tutti sappiamo come le mode hanno origine esclusivamente in Londra... Di là passano a Parigi, ove si accolgono con premura, e quindi stoffe, foggie d'abiti, di cappelli, persino delle calzature, tutto, tutto, compresi i nomi, si diffondono per il mondo... Or bene: ecco che si ha il progetto di una grande, straordinaria innovazione, cioè nientemeno che di far adottare dalle donne i calzoni come li portano le turche e le persiane, intendevi sopra un abito aperto, lungo soltanto sino ai ginocchi; che si può deporre in casa, rimanendo sotto un giustacuore, più o meno elegante, a seconda delle circostanze e della fortuna.

A tale oggetto in Londra, la *National Dress Association* ha fatto ora nei magazzini di *Princess Hall Riccadilly* una esposizione di abiti di quella foggia, facendo notare come i calzoni garantiscono assai più la decenza, difendono meglio dal freddo, sono opportunissimi alle donne in tutte stato *interessante*, e giovano moltissimo a renderle disinvolte, dacchè sono ammesse a tanti diversi uffici, come pure a dar loro un aspetto meglio conveniente, ora che si fanno a frequentare le Università, e ad esercire varie funzioni.

La detta Associazione ha destinato un premio considerevole a chi saprà proporre la forma dell'abito intero più conveniente; e siccome non v'ha dubbio che sarà facile il combinarlo, noi non crediamo oggimai lontano il giorno in cui la nuova moda sarà adottata universalmente dalle donne, avide sempre di ogni più singolare specialità.

## ULTIMO CORRIERE

**Ufficiale spiato.**

Dispacci da Costantinopoli narrano un caso spiacevolissimo accaduto ad un ufficiale tedesco, che era stato chiamato colà per riorganizzare l'esercito turco.

Sin dai primi giorni del suo arrivo, questo ufficiale, che chiamasi Golz ed ebbe dal governo ottomano il grado di pascià, fu continuamente sorvegliato dalla polizia come sospetto.

Avendo rimarcato questa specie di persecuzione, egli ricorse al Sultano, a cui dichiarò che se una soddisfazione completa non gli veniva accordata egli avrebbe all'istante abbandonata la Turchia.

Il sultano gli promise che un'inchiesta sarà tosto incominciata.

Golz è autore di un'opera notevole sulla difesa nazionale dei francesi nel 1870, in cui rende giustizia al genio di Gambetta.

**Echi d'una catastrofe**

La Germania ha spedito a beneficio dei danneggiati d'Ischia altre L. 49,432; giunge così a L. 693,000 la somma da essa versata a tale filantropico scopo.

Sinora le famiglie di Casamicciola che vennero fornite di baracche sono 409.

**Chi sostituisce Lovito.**

— Il sig. Beltrami Scaglia, direttore generale delle carceri, assunse l'*interim* del segretariato generale del Ministero degli interni.

A proposito. Un particolare curioso: l'onorevole Lovito lascia l'ufficio che occupava per ragione di un insulto ricevuto in causa delle sue funzioni. Ed il Beltrami-Scaglia, sei mesi fa, venne percosso appunto per causa dell'ufficio che teneva.

Il suo offensore scontò la pena di un semestre di carcere. Uscì da questo la settimana scorsa.

**500 coscritti e un orribile tempesta.**

— È arrivato l'altro ieri a Marsiglia il piroscafo *Ville de Naples* da Algeri, dopo una traversata spaventevole. C'erano a bordo circa 500 coscritti. Essendosi scatenata una orribile tempesta, i coscritti si sollevarono volendo salvarsi sulle barche. Uno, impazzito, uccise il compagno a coltellate, e menò fieri colpi ad altri due, lasciandoli per morti. Un altro si precipitò in mare, ma fu salvato.

**Movimento dei prefetti.**

La *Gazzetta ufficiale* pubblica che Miraglia, prefetto di Bari, fu collocato a disposizione del ministero; Berti prefetto di Modena fu traslocato a Bari. Scelsi fu nominato prefetto di Modena. Michelli, prefetto di Lecce, fu traslocato a Padova; Pasolini prefetto di Pesaro fu traslocato a Lecce, Gilardini fu nominato prefetto di Pesaro, Caravaggio prefetto di Ravenna fu traslocato a Cagliari, Soragni prefetto di Caserta fu collocato a disposizione del ministero, Giorgietti prefetto di Benevento fu nominato prefetto di Caserta, Del Serro prefetto di Trapani fu traslocato a Grosseto, Paroletti consigliere delegato fu nominato prefetto di Trapani, Magno consigliere delegato fu nominato prefetto di Potenza.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Cairo,** 12. Il direttore della Banca Anglo-Egiziana a Londra è arrivato per proporre al Governo due prestiti di dieci milioni di sterline per costruire il nuovo canale.

Il Mahdi prepara una spedizione di 1000 uomini nel Darfour; altrettanti contro le tribù di Karbabish.

**Tunisi,** 12. Il reale console inglese ricevette dal suo Governo l'ordine di subito recarsi a Londra.

Credesi che sia chiamato per domandargli spiegazione sull'abolizione delle capitolazioni.

**Madrid,** 12. Fritz visitò oggi Cordova. Arriverà domattina a Valenza: ripartirà domani serà per Barcellona.

**Dublino,** 12. Nel banchetto che ebbe luogo in occasione della consegna di 38.000 sterline, risultato della sottoscrizione per Parnell, questi espose i lagni dell'Irlanda.

Dipenderà dagli elettori irlandesi che nella elezione generale il governo inglese sia liberale o conservatore.

Dichiarò che la generazione attuale dell'Irlanda è decisa a lasciare per testamento ai discendenti il diritto all'indipendenza nazionale.

### ULTIME

**Aspre censure.**

**Vienna,** 12. I giornali, commentando la legge ungarica sui matrimoni misti, rifiutata dal Parlamento, deplorano altamente la cecità della giovane aristocrazia reazionaria, rimpetto ai vecchi, caldeggianti il progresso, e vi ravvisano una propaganda degna d'un *Jokey-Club*, che voglia scherzare coi quesiti sociali gravissimi senza nessuna esperienza, si bene scimmiottando il socialismo bismarchiano, senza considerare la diversità delle condizioni.

I giornali sperano infine che l'odierno progetto di legge ritornerà all'ordine del giorno.

**Un uragano — e una nave da guerra perduta.**

**Londra,** 12. Si è scatenato un uragano nella notte scorsa. I danni sono enormi nella città e nella provincia; vi sono parecchi morti. Ignorasi ove la nave da guerra inglese *Condor* si trovi attualmente. Le ricerche fatte finora rimasero infruttuose.

**Andrà al Quirinale.**

**Berlino,** 12. L'imperatore ha accettato oggi, anche a nome del principe imperiale, la ospitalità offerta dal Re Umberto al Quirinale.

Il principe sbarcherà a Genova il giorno 16, proseguendo il viaggio ufficialmente.

**Napoli,** 12. Il *Duilio*, la *Maria Pia* e il *Roma* hanno ricevuto istruzione di trovarsi a Genova per rendere gli onori al principe di Germania.

**Adunanza della maggioranza.**

**Roma,** 12. All'adunanza della maggioranza intervennero tutti i ministri e tutti i segretari generali.

L'onorevole Depretis ringraziò i deputati della maggioranza per la loro assiduità e disciplinatezza, mercè le quali si potè ottenere un voto quasi unanime sulla legge Baccelli e si potè chiudere oggi stesso la discussione generale del bilancio.

Pregò quindi i deputati della maggioranza a perseverare in questa condotta, notando che l'essenziale in politica è di saper conservare le posizioni.

Chiese infine facoltà di scegliere alcuni deputati perchè fungano da segretari nelle adunanze della maggioranza, studino i verbali e spediscano gli avvisi di convocazione e si occupino a chiamare i deputati nel caso di votazioni importanti.

Erano presenti circa 100 deputati.

**Dimissioni di Taaffe.**

**Vienna,** 12. Si afferma che il ministro Taaffe, voglia dare le dimissioni, trovando di non poter più compiere la missione affidatagli in causa della politica astensionista della Sinistra. Alcuni deputati czechi ne ebbero comunicazione diretta da Taaffe, il quale dichiarò dimetterebbesi appena approvato il bilancio.

Egli indicò come suo successore Widmann, luogotenente del Tirolo.

Aggiunse che, appena nominato questi presidente dei ministri, scioglierebbe la Camera.

**Le noie di Lesseps che medita il secondo canale.**

**Londra,** 12. L'assemblea della associazione degli armatori di piroscafi dell'Inghilterra settentrionale, tenuta in Newcastle al Tyne, accolse una risoluzione che dichiara non soddisfacente l'accordo in Londra con Lesseps, e quindi inaccettabile.

**Onori a Fritz.**

**Roma,** 12. L'appartamento per il Principe di Germania al Quirinale viene splendidamente preparato.

I reali lo attenderanno a Roma.

Il municipio pubblicherà un manifesto salutando il principe di Germania come ospite.

In onore del principe vi sarà una grande rivista delle truppe.

A tal uopo la guarnigione di Roma sarà aumentata con una gran parte delle truppe che trovansi a Napoli ed a Firenze.

Oggi dal Ministero della guerra partirono gli ordini relativi.

Vi sarà spettacolo di gala.

Al Quirinale si darà un grande ricevimento.

**Anarchisti.**

**Parigi,** 12. È finito a Lione il processo contro il gerente del giornale anarchista *Drapeau noir*.

La sentenza lo condanna a due anni di carcere.

Quando il gerente udì questo, si pose a gridare: condannatemi ma io continuerò sempre ad eccitare gli operai a fucilare i borghesi.

Ci furono degli applausi, ma tutte le disposizioni sono prese per impedire disordini nella città.

## L'ILIADE D'OGNI GIORNO

**Suicidio in carcere.**

**Norimberga,** 12. Un telegramma da Bayreuth annunzia che iernotte si appiccò in carcere l'accusato Hoffarann, che faceva parte della banda organizzata dalla contessa Baudissin, che, in unione di parecchi altri, aveva organizzata una banda per carpire le più cospicue eredità, contro cui elevarono l'accusa gli eredi del milionario Martino Ott, defunto in Vienna.

**Le navi germaniche alle prese colla bufera.**

**Madrid,** 12. Furono ristabilite le comunicazioni con Barcellona sulla quale imperversò una forte bufera.

Soltanto dopo parecchie ore di grave lavoro si riuscì di condurre in sicuro ancoraggio le navi da guerra germaniche *Prinz Adalbert* e *Sophie*, alle quali s'erano spezzate le catene delle àncore. Molti bastimenti mercantili soffersero avarie in porto, nessuno delle ciurme germaniche fu danneggiato.

**Un grave incendio.**

**Vienna,** 12. Nelle vicinanze di Baden un grande incendio distrusse una grande fattoria del barone Doblahoff. Due pompieri rimasero feriti, il bestiame preda delle fiamme. Il danno è di mezzo milione.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*


# I Giornali Illustrati di Famiglia e di Mode

che si pubblicano a *Milano* dall'Editore *Ferdinando Garbini*, sia per la ricchezza, varietà ed abbondanza delle illustrazioni ed annessi, sia per l'attualità e novità delle mode, sia per la parte descrittiva e letteraria, sia infine per la modicità straordinaria dei prezzi di parecchie edizioni, non temono la concorrenza ed il confronto di qualunque altro periodico congenere, tanto italiano quanto estero.

*Domandare*, per persuadersene, numeri di saggio che l'Editore suddetto spedisce *gratis* a chi ne fa richiesta, dei Giornali seguenti:

**Il Bazar** il più completo Giornale per le famiglie. (Ediz. mensile e bimensile).

**Il Monitore della Moda** Giornale illustrato per le Signore. Splendido periodico, latore delle più alte novità di Parigi. (5 edizioni dalL. 6 a L. 32).

**Il Giornale per le Modiste** Grandi figurini eseguiti a Parigi. (Edizione mensile).

**L'Emporio della ricamatrice** Ricco periodico di ricami. (Edizione mensile).

*Le abbonate annue hanno diritto a doni straordinari come dal programma che si spedisce GRATIS coi prezzi dettagliati.*

**Guarigione infallibile e garantita**

DEI

# CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

**L'ECRISONTYLON ZULIN**

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini, Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filipuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Droghe.

Per le domande all'ingrosso dirigersi ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

**Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti**

*Valcamonica e Introzzi*

proprietari dell'*Ecrisontylon.*

# Istituto-Convitto Grillo

**TORINO**

**Via delle Rosine 12 bis**

***Preparazione ai Collegi Militari e di Marina, alla Scuola di Modena ed alla Accademia. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.***

# 20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

**20 anni d'esperienza**

# Maraschino di Zara

*della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.*

*Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.*

*DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di* ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

**AVVISO.** NICOLA CAPOFERRI Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12, è provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

**Pietro Barbaro**

(vedi avviso in quarta pagina).

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

**GENOVA, Via Fontane, N. 10.**

*SUCCURSALI*
*ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano*
*MILANO — Foro Bonaparte, 11*

# G. COLAJANNI

**UDINE, Via Aquileja, N. 71**
*SUCCURSALI SONDRIO — D. Juvernizz*
*„ ANCONA — G. Venturini*
*„ S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro*

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**
15 dic. vap. **Sirio** 3.a cl. fr. 200 — 1 genn. vap. **Umberto I.** 3.a cl. fr. 200 — 15 genn. vap. **Orione** 3.a cl. fr. 190 — 22 febb. vap. **Rio Plata** 3.a cl. fr. 160

**Per Rio Janeiro**
22 dicembre vapore **Stura** 3.a cl. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla *Compagnia Bordolese* lire 133 — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggere.
*Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da* **Genova a Buenos-Ayres.**

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla *Casa Principale* in *GENOVA* non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

***In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.***

**Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.**

**N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.—**

# PIETRO BARBARO

**UDINE — Via Mercato Vecchio N. 2 — MAGAZZINO DI SARTORIA**

**GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITA**

**Vestiti e Soprabiti da Bambini**

**Variato assortimento vestiti fatti**

| | |
|---|---|
| **Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso** | **da L. 14 a 45** |
| **Vestiti completi mezza stagione** | **» 20 » 35** |
| **Sacchetti stoffe miste fantasia** | **» 12 » 24** |
| **Calzoni** | **» 7 » 14** |
| **Gilet** | **» 3 » 6** |

**Stagione invernale. Concorrenza impossibile.**

**Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio fodre flanella** **L. 18 a —**

| | |
|---|---|
| **Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso** | **L. 25 a 60** |
| **Collari ruotta stoffe miste e diagonali** | **» 20 » 35** |
| **Soprabiti e Collaro tre usi** | **» 40 » 70** |
| **Sacchetti stoffe assortite** | **» 16 » 30** |
| **Calzoni » rigate** | **» 10 » 18** |
| **Gilet » »** | **» 5 » 8** |

**Specialità.**

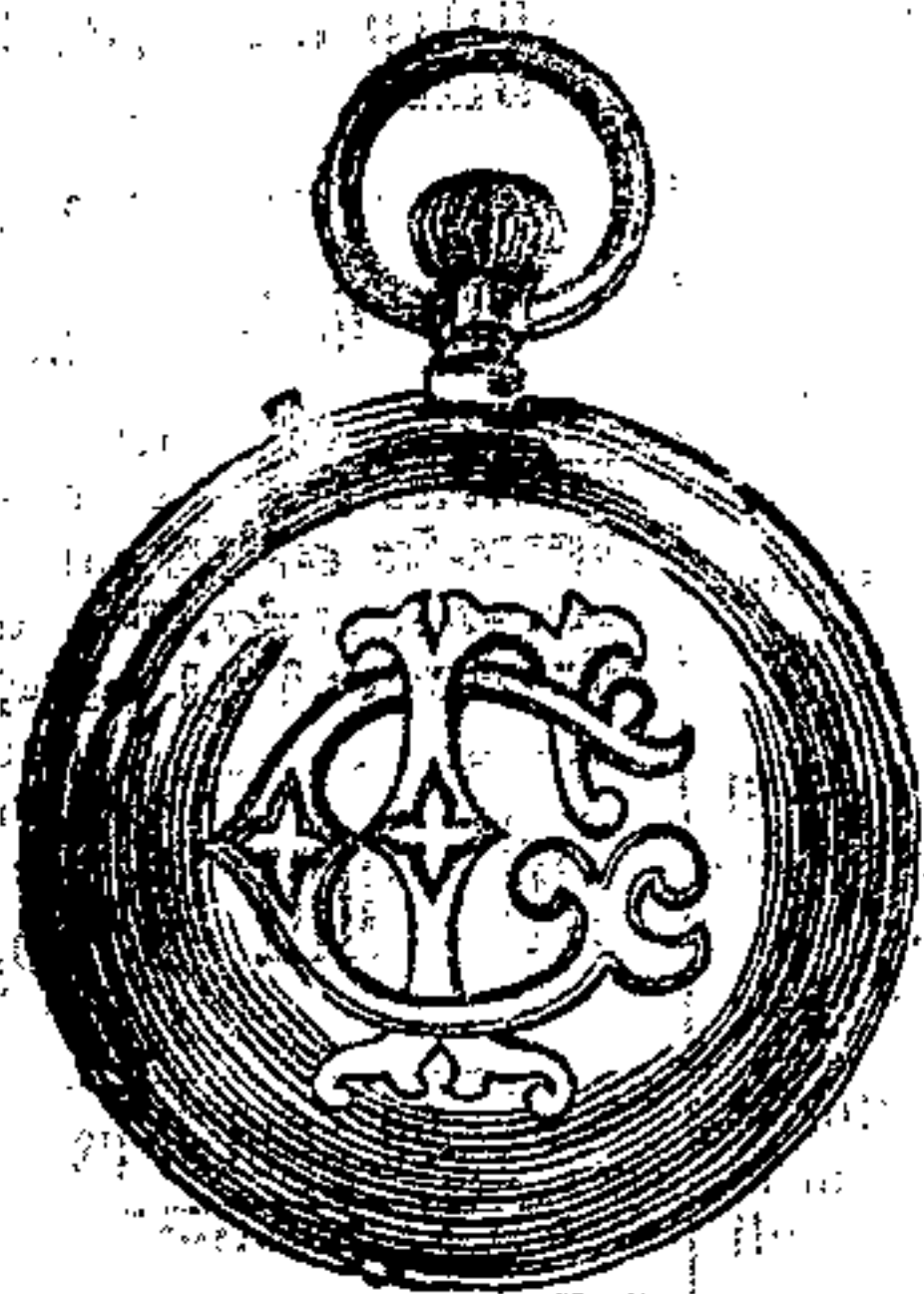
| | |
|---|---|
| **Vestiti da giovanetti e bambini alla novità** | **L. 12 a 20** |
| **Veste da camera** | **» 24 » 45** |
| **Impermeabili** | **» 30 » 40** |

**Pinnie e Coperte da viaggio**

**Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.**

**N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.—**

# CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND E COMP. S. CROCE

**GRANDE DEPOSITO** d'orologi d'ogni genere orefic. e gioje ordini equestri

# G. FERRUCCI

UDINE.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cilindro a chiave | da L. 12.— | a L. | 30.— |
| Remontoir di metallo | » 15.— | » | 30.— |
| Reailway Regolator | » 25.— | » | 45.— |
| Remontoir d'argento | » 20.— | » | 60.— |
| Cilindri d'oro a chiave | » 40.— | » | 100.— |
| Remontoir d'oro | » 60.— | » | 200.— |
| Orologi da stanza 8 giorni | » 10.— | » | 25.— |
| Pendole regolatori | » 30.— | » | 100.— |
| Pendole dorate con campana di vetro | » 25.— | » | 200.— |
| Sveglie d'ogni qualità | » 8.— | » | 30.— |

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendari, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

*Gli orologi vengono garantiti un anno.*

# Chi non vuol bene ai propri figliuoli?..

Poveretti! Sono l'unica nostra vera gioia, per il bene che noi vogliamo ad essi, per il bene che essi ci vogliono.

Chi paga una carezza infantile, un bacio?... Dove mai trova il nostro cuore una fonte così pura di commozioni soavi, come nella loro voce argentina quando ci chiama: *Mamma! Papà! Ninini!*

**Santa Lucia**

**Feste di Natale**

**Il 1.o giorno dell'anno**

**Il giorno della S. Epifania**

Chi non vuol bene ai propri figliuoli?

E ci vuol così poco a farli stare allegri, a farli essere buoni, a farci dare tanti e tanti baci! Ecco: adesso si avvicinano le grandi giornate per essi, le uniche giornate di letizia in questa stagione fredda in cui, **poveri bambini** essi soffrono tanto. Si avvicinano le giornate di **Santa Lucia**, del **Natale**, del **Capodanno**, della **Epifania**. Poveri e ricchi, tutti in quei giorni si compiacciono regalare i loro bimbi di qualche giuocatollo, di qualche gingillo. Ebbene: **volete un buon consiglio, proprio da amico?** Andate nei negozi del signor Domenico Bertaccini in via Mercato vecchio ed in Pascolle; ed ivi troverete giocattoli per tutti i gusti, per tutte le borse; antichi come le **bambole** ed i **bamboli**; moderni e modernissimi, come le **ferrovie**, i **trams**, i **molini elettrici**, le **fontane**, e tante e tante altre belle cose dilette ed istruttive. **Fate, fate qualche regalo ai vostri bimbi**, che saranno così più buoni, più obbedienti; e voi passerete qualche ora più lieta in seno alla famiglia.

È un consiglio da amico, vi ripeto. Andate dunque in **Via Mercatovecchio od in via Poscolle e troverete il signor Domenico Bertaccini sempre pronto ai vostri onorevoli ed ambiti comandi.**

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

# LAMPADE

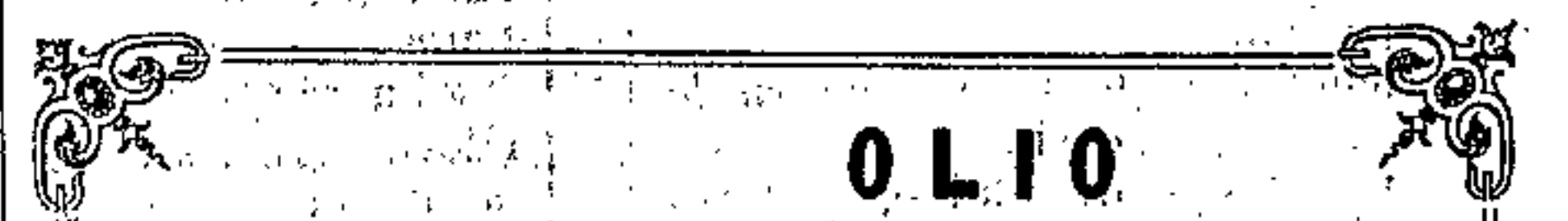
**in vario assortimento d'appendere**

**da L. 2,50 a L. 50**

# LUMI A BENZINA

**IN OTTONE L. 1 IN NIKEL L. 2**

**Benzina raffinata senza odore**

***Deposito presso* Nicolò Zarattini *in via Bartolini — Udine.***

# OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

*In Udine alla Drogheria*
**Francesco Minisini**

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi la Scrofolosa ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

*Provenienza diretta in Udine alla Drogheria* **Francesco Minisini.**